

## ARTICOLO DEL MESE

# Un pezzo di storia di Firenze va in soffitta.



L'Unione Italiana dei Ciechi fu fondata da Aurelio Nicolodi, un ufficiale cieco di guerra, nel 1920, a Firenze, terreno fertile di idee e di servizi.

Nicolodi intuì che l'emancipazione dei ciechi passa per l'istruzione, il lavoro e l'autonomia.

Così sono nati la scuola professionale, la stamperia, il convitto con teatro e palestra attrezzatissima, la scuola cani guida e i laboratori integrati.

Visti i buoni risultati, vennero le prime leggi a tutela del diritto al lavoro dei ciechi nel campo

della telefonia, del massaggio, senza escludere altri sbocchi, quali l'insegnante, l'avvocato, o nel settore del commercio.

La crisi attuale però ci ha trovati impreparati: la riforma Gelmini ha dimenticato l'istruzione professionale dei ciechi, e forse noi stessi abbiamo sottovalutato i rischi futuri. Oggi i corsi professionali di Stato sono chiusi; rimangono soltanto quelli brevissimi, mentre il mercato del lavoro richiede una formazione culturale e tecnica sempre più solida.

Oggi un ragazzo con disabilità visiva non può più frequentare un corso professionale che lo qualifichi davvero. Può certo andare in un qualsiasi istituto superiore, ma il diploma quanto sarà spendibile per il lavoro?

Infatti, se è vero che chi non vede può frequentare gli studi di base insieme agli altri, con gli opportuni supporti, peraltro non sempre scontati, l'istruzione professionale richiede abilità manuali, formazione tecnica, e questo implica percorsi specifici, attrezzature e personale preparato.

Ormai da due anni facciamo appelli continui al Ministero e agli Enti Locali, per dare soluzione ad un problema oggi ancora più attuale: una istruzione professionale seria e non solo sulla carta. All'estero esistono modelli di formazione e di riabilitazione che armonizzano le specificità con la coeducazione insieme ai vedenti.

E in Italia? Se ne parla?

Prof. Antonio Quatraro



## DIRITTI E LEGGI

# Tecnologia: un aiuto o una barriera?

*La tecnologia dell'informazione e della comunicazione, in acronimo inglese ICT, ormai domina la scena. Tecnologie come dischi in vinile, magnetofoni, fotografia, film su celluloidi, televisione, sono soppiantate dalle loro versioni digitali.*

*La ICT sostituisce anche gli operatori umani in certi servizi, come la distribuzione di biglietti di trasporto o banconote.*

*Ma chi non vede o vede poco, è favorito o svantaggiato da questa rivoluzione tecnologica?*

*Esistono possibilità di interazione con un computer, un telefonino o un terminale, con modalità multi-sensoriali: visive, uditive, vocali o tattili. Ma la cosa non è automatica e scontata, bisogna che i vari dispositivi e le varie funzioni siano progettate seguendo il principio, detto Design for all, o Progettazione universale, sviluppato per assicurare la cosiddetta "accessibilità" dei prodotti e dei servizi.*

*Potenzialmente, quindi, una persona con menomazione sensoriale può trovare la modalità giusta, ma solo fra le apparecchiature rese accessibili. Molto si è fatto per assicurare l'accessibilità dei servizi via web, dei personal computer, dei telefonini, ma molto meno per altre apparecchiature digitali, dal decoder per la televisione al forno a microonde.*

*Sul rispetto del suddetto principio e delle sue regole applicative si gioca la possibilità delle persone disabili di essere incluse o escluse dalla società dell'informazione.*

*In Italia questo problema è stato affrontato con la legge 4/2004, conosciuta come "legge Stanca", gestita nell'ambito dell'Agenzia per l'Italia digitale.*

*Per ulteriori informazioni si veda la pagina:*

*<http://www.digitpa.gov.it/normativa-sullaccessibilit>*

# ISFOL



## PROGETTO EUROPEO ALL4WELL - Accessible Language Learning for the Wellness Sector

Apprendimento delle lingue accessibile  
per persone con disabilità visiva nel  
settore della fisioterapia e del benessere

La professione di massaggiatore ed ora di fisioterapista è stata una fra le più prestigiose svolte da persone con disabilità visiva, in Italia ed in Europa. In alcuni Paesi europei esistono normative specifiche a tutela dei ciechi in questo campo, che fissano i requisiti che danno luogo alla assunzione obbligatoria presso aziende e centri pubblici e privati.

In conseguenza della evoluzione demografica nei Paesi Europei, si può ragionevolmente prevedere un aumento delle opportunità di lavoro nel settore della fisioterapia e, più in generale, del benessere, presso centri di riabilitazione, centri per la salute, palestre, strutture turistiche, quali villaggi turistici, hotels, strutture termali e strutture sportive. Non va trascurato il fatto che in tutti i Paesi Europei è prevedibile un aumento della popolazione in terza età la quale, presumibilmente, necessita di attenzioni particolari nel campo della riabilitazione e del fitness in generale.

Come è noto, l'interazione verbale, specie nel caso di professionisti non vedenti o ipovedenti, assume un ruolo fondamentale sia ai fini di una relazione umana positiva con il paziente, sia, più in generale, come fattore che può influire positivamente sul processo di guarigione. In questo contesto quindi la conoscenza o la semplice familiarità con una lingua straniera, che può essere la lingua del paziente, aumenta

le possibilità lavorative e favorisce il successo professionale. Purtroppo, nel campo dell'apprendimento delle lingue, con riferimento a persone con disabilità visiva, si deve registrare una forte carenza di materiale didattico che sia facilmente accessibile e fruibile da parte di queste persone. Per altro verso, l'apprendimento delle lingue straniere non trova molto spazio nei programmi scolastici dei massaggiatori e dei fisioterapisti.

Sulla base dei risultati positivi conseguiti dai progetti Europei "ELLVIS" e "VET4VIP", entrambi incentrati sull'accesso all'apprendimento delle lingue straniere da parte di persone con disabilità visiva, la nostra sezione provinciale di Firenze dell'U.I.C.I. partecipa, come capofila, al progetto "ALL4WELL" (studio delle lingue accessibile per persone con disabilità visiva nel settore della fisioterapia e del benessere) e metterà a disposizione un corso di lingua inglese incentrato sulla materia specifica, in modo da soddisfare le necessità dell'operatore non vedente nel campo della fisioterapia e del benessere.

Il progetto, finanziato dall'Unione Europea, Programma di Apprendimento Permanente - Leonardo da Vinci - Azione "Progetti Multilaterali di Trasferimento dell'Innovazione" ha preso avvio in data 1 Ottobre 2013 e terminerà il 30 Settembre 2015.

## PREVENZIONE

# 10 ottobre 2013: Giornata mondiale della vista

## Dedicata ai bambini, check-up nelle scuole primarie

La **Giornata Mondiale della Vista** viene celebrata ogni anno il secondo giovedì del mese di ottobre dall'Agencia Internazionale per la Prevenzione della Cecità - IAPB Italia onlus insieme all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e alle Sezioni dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI), per porre all'attenzione dei cittadini e delle Istituzioni la necessità di preservare e tutelare il bene insostituibile della vista.

La vista è un patrimonio inestimabile: circa l'80% di tutte le informazioni che giungono dall'ambiente al nostro cervello passano attraverso gli occhi. Per questo è fondamentale un'adeguata cultura della prevenzione e della riabilitazione visiva.

Quest'anno abbiamo dedicato la Giornata Mondiale della Vista alla prevenzione dei disturbi visivi nei bambini. I cinque sensi sono fondamentali per vivere bene la vita, ma forse il più importante è proprio la vista, che accompagna e supporta le varie fasi dello sviluppo psicomotorio. I differenti aspetti della funzione visiva (acuità, campo visivo, ecc.) maturano progressivamente man mano che il bambino impara ad afferrare e a muoversi nell'ambiente; se la vista non matura in maniera corretta, anche la rapidità di sviluppo motorio e

cognitivo del bambino ne risente.

Nel nostro Paese vivono almeno 362 mila ciechi e gli ipovedenti sono oltre un milione. Nel mondo, secondo l'OMS ci sono 39 milioni di ciechi e 246 milioni di ipovedenti. In otto casi su dieci la disabilità visiva potrebbe essere evitata.

**La Giornata Mondiale della Vista è quindi l'occasione preziosa per sottolineare l'importanza sociale ed economica della prevenzione oculare, per una migliore qualità della vita.**

La nostra sezione provinciale di Firenze dell'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti, ha celebrato la **Giornata mondiale della vi-**

**sta presso la Scuola elementare dell'Istituto Comprensivo di Campi Bisenzio Centro il giorno 10 Ottobre 2013.**

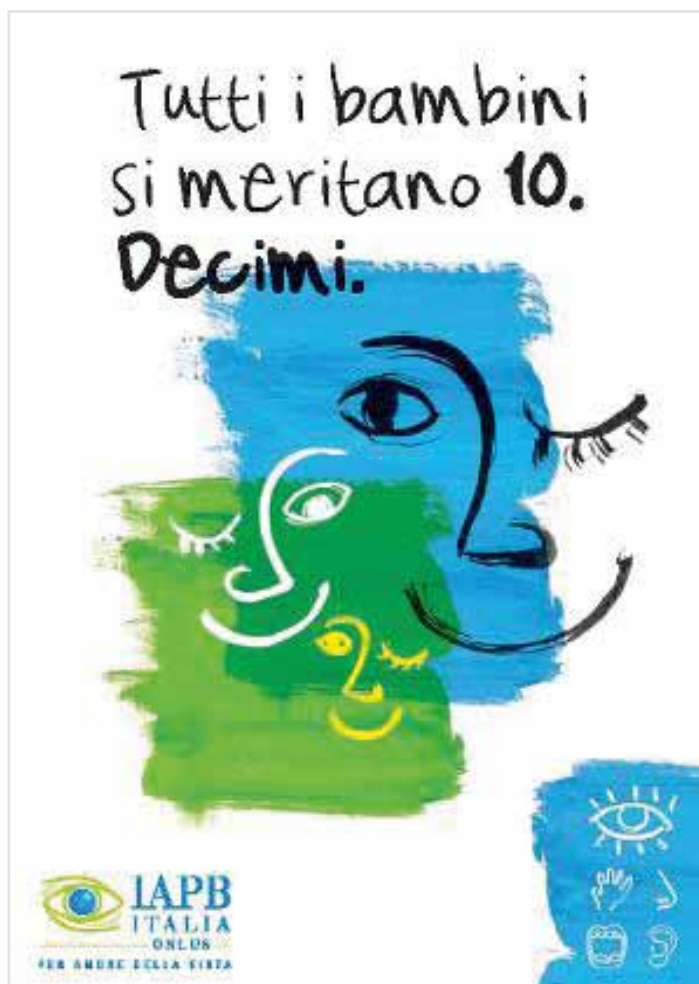
Abbiamo attuato un'iniziativa di prevenzione primaria rivolta ai bambini, mediante la distribuzione gratuita di un libretto informativo appositamente creato, che in modo gioioso e divertente, guida genitori e bambini, in un percorso ludico-educativo per scoprire l'importanza della vista.

L'obiettivo è stato coinvolgere direttamente i genitori affinché fossero loro stessi a proporre al loro figlio l'attività ludica finalizzata a verificare la integrità della capacità visiva.

A tal fine abbiamo incontrato le insegnanti, le quali a loro volta si sono fatte carico di distribuire il materiale da noi portato.

Con noi ha partecipato all'incontro anche il dott. Mattia Pasti della Clinica Oculistica di Careggi, il quale ha fornito chiarimenti di natura tecnica.

Quando e se eventuali difficoltà del bambino venissero rilevate, il genitore avrà a disposizione un canale preferenziale con il Dr. Pasti, che poi indirizzerà le famiglie ad una visita di approfondimento che si svolgerà presso il dipartimento infantile della clinica oculistica universitaria, senza costi per il paziente.







## FAI UN LASCITO

all'Unione dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze

## ILLUMINA LA VITA DI CHI NON VEDE

La vista è il bene più prezioso e la sua perdita è una delle tragedie più devastanti per chi ne viene colpito. L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti di Firenze è il primo compagno di viaggio per le persone che hanno perso la vista: li segue e li accompagna e fa loro scoprire che le cose belle non sono solo quelle che si vedono con gli occhi, ma con il cuore. Un compito difficile, che può portare avanti grazie alla generosità di chi sceglie di ricordarla nel proprio testamento.

**Un lascito, anche piccolo, illumina il futuro di chi non vede. Pensaci.**

**Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a [lasciti@uicifirenze.it](mailto:lasciti@uicifirenze.it), chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia**



**ILLUMINA**  
Campagna Lasciti Testamentari



UNIONE ITALIANA DEI CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI ONLUS  
**SEZIONE  
PROVINCIALE  
DI FIRENZE**

Via L. Fibonacci, 5  
50131 Firenze  
**T** 055 580319  
**F** 055 588103  
Email: [uicfi@uiciechi.it](mailto:uicfi@uiciechi.it)

[www.uicifirenze.it](http://www.uicifirenze.it)

## BILANCIO PREVENTIVO 2014

### ENTRATE:

Avanzo ex precedente € 15.000,00

Entrate correnti € 151.000,00

Entrate c/capitale € 727.000,00

Entrate di giro € 52.000,00

**Totale Entrate: € 945.000,00**

### USCITE:

Uscite correnti € 166.000,00

Uscite c/capitale € 727.000,00

Uscite di giro € 52.000,00

**Totale Uscite: € 945.000,00**

## Sostienici anche tu e contribuirai a migliorare la qualità di vita di tante persone cieche o con grave deficit della vista

### BONIFICO BANCARIO

IBAN: IT35 X 06160 02809 100000300001;

### CONTO CORRENTE POSTALE

n° 16327504 intestato a: Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sez. Prov. Di Firenze

### 5 PER MILLE

Basta la tua firma e il nostro codice fiscale 800 137 30488 sul modulo della Dichiarazione dei redditi (730, CUD, Unico), per trasformare una piccola quota delle tue tasse in un gesto autentico di

solidarietà. E ricorda: Non è una tassa aggiuntiva, non sostituisce l'8x1000, non ti costa nulla.

### LASCITI

Nel testamento è possibile predisporre un lascito, anche piccolo, alla nostra Associazione. Non danneggia i diritti degli eredi e a noi permetterà di fare tantissimo. Richiedi la Guida ai Lasciti scrivendo a [lasciti@uicifirenze.it](mailto:lasciti@uicifirenze.it), chiamando il numero 055 580319 oppure contattaci per una consulenza gratuita con il nostro notaio di fiducia.

### PRIVACY

I dati sono trattati per le attività di raccolta fondi, sia in formato cartaceo che elettronico, da Responsabili ed incaricati a ciò preposti e possono essere comunicati a società di marketing diretto che effettuano l'invio di nostro materiale. Per esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003 (tra cui modificare o cancellare i dati) può scrivere al Responsabile Comunicazione e Raccolta Fondi (Responsabile del trattamento) presso l'Unione Italiana Ciechi ed Ipovedenti Onlus Sezione Provinciale di Firenze Via L. Fibonacci 5 50131 Firenze (Titolare del trattamento).